

Comitato
regionale per le
comunicazioni del
friuli venezia
giulia

**Programma
Attività
2014**

approvato con
deliberazione n. 13
del 15 maggio 2014

CO
RE
COM
COMITATO REGIONALE
PER LE COMUNICAZIONI
EVG



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

consiglio regionale

PROGRAMMA ATTIVITA' ANNO 2014

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia, nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 321 del 25 novembre 2008 per la durata di cinque anni, ha terminato il proprio mandato il 26 novembre 2013. Il termine del 15 settembre, legislativamente previsto per la presentazione del Programma di Attività per l'anno successivo, ha pertanto imposto al Comitato uscente di approvare la deliberazione n. 83 di data 27 agosto 2013, recante le linee programmatiche per l'anno 2014. Tale deliberazione è stata successivamente approvata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con deliberazione n. 67 del 30 ottobre 2014.

In data 27 novembre 2013 si è insediato il nuovo Comitato nella composizione che segue:

Giovanni Marzini, Presidente

Alessandro Tesini, Vice Presidente

Paolo Santin, componente.

Il Comitato attualmente in carica, decorsi alcuni mesi dall'insediamento, ritiene ora opportuno rivedere il programma di attività proposto dal precedente Comitato apportandovi le necessarie integrazioni.

LINEE D'INDIRIZZO

L'obiettivo che il Comitato si pone, in linea con le riflessioni emerse negli incontri del Coordinamento nazionale dei Co.Re.Com, è quello di una rivisitazione ed un rilancio dell'attività del Co.Re.Com. FVG che consenta di affrontare le problematiche che nel corso degli ultimi anni si sono strutturate sia dal punto di vista finanziario che organizzativo.

In sede nazionale

Per diffondere e sviluppare l'attività del Co.Re.Com. si rende necessario, in sede di Coordinamento nazionale, attivare percorsi di **stretta collaborazione** con le autorità nazionali che consentano di individuare utili strumenti di lavoro che non solo riescano a risolvere i problemi, ma trovino anche le modalità per rimuovere a monte le cause che li determinano.

Necessario è, altresì, **rivedere l'attuale quadro di funzioni delegate** in considerazione dell'esperienza maturata in questi anni. Alcuni ambiti di tali attività delegate si sono rivelati, nella fase attuativa, più complessi di quanto ipotizzato all'atto della sottoscrizione della Convenzione, con non facili problemi di natura tecnica, amministrativa, organizzativa e quindi anche finanziaria.

Sarebbe opportuna una ricognizione delle funzioni ulteriormente delegabili alla luce delle nuove realtà e dei nuovi bisogni dei cittadini in materia di comunicazione. Potrebbero essere realizzati progetti sperimentali sulle nuove tematiche emergenti: Agenda digitale, banda larga e ultralarga, oppure quelle relative alla regolamentazione monitoraggio e controllo del web, il fenomeno della *web TV* e della convergenza tra piattaforme digitali, gli interventi sulla comunicazione pubblicitaria, sui suoi contenuti e sul suo affollamento multimediale, sull'*e-government*, *e-learning*, *e-health*.

In tale sede va affrontata parallelamente anche la problematica connessa **alle risorse che l'Agcom**

trasferisce ai Corecom; a questo proposito è stato attivato un gruppo di lavoro, in ambito Agcom, con lo scopo di rideterminare la quota di risorse che viene annualmente attribuita rivedendo e aggiornando i relativi criteri di riparto.

Infatti la situazione finanziaria definita con l'accordo quadro stipulato il 4 dicembre 2008 tra l'Agcom e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, è rimasta immutata.

L'art. 2 dell'allegato "A" all'accordo quadro suddetto stabilisce i criteri per la ripartizione tra i Corecom delle risorse finanziarie annuali da destinare all'esercizio delle funzioni delegate. Sono previste due quote:

— una quota fissa comune a tutte le Regioni

— un quota determinata secondo i seguenti parametri di riferimento: popolazione, superficie, numero di emittenti televisive e radiofoniche attive aventi sede sul territorio e numero di conciliazioni e di istanze.

L'accordo quadro approva inoltre l'allegato "B" che reca la tabella riassuntiva dei parametri utilizzati per il riparto delle risorse: dalla stessa risulta che al Corecom FVG vengono erogati annualmente € 75.925,74. Si evidenzia che i dati utilizzati per il riparto delle risorse sono riferiti a tutt'oggi, all'anno 2008.

E' prevista inoltre una maggiorazione del contributo pari ad € 31.500,00 a favore dei Corecom che gestiscono, nell'anno solare, da 0 a 1.500 istanze di conciliazione. Va sottolineato che il Corecom FVG, se, nell'anno considerato, aveva istruito 1215 istanze, negli anni successivi ha sempre superato le 1500 conciliazioni che, secondo quanto disposto dalla tabella sopracitata, comporterebbero l'assegnazione di un contributo pari a € 63.000,00.

Considerando, comunque, l'annualità 2013, al Corecom FVG sono quindi stati erogati € 107.425,74.

Risulta così di tutta evidenza che la dimensione del contributo messo a disposizione dall'AgCom per l'assunzione delle deleghe è del tutto insufficiente alla copertura totale delle attività poste in capo al Corecom.

Per quanto **concerne l'utilizzo dei fondi provenienti** dall'AGCOM è ormai chiaro che il contributo dell'Autorità consiste in una integrazione alle risorse finanziarie del Corecom da destinarsi a quelle finalità specifiche ed ulteriori che non rientrerebbero nell'ordinaria gestione dell'ente in mancanza di delega; in altri termini l'Autorità eroga un contributo volto a finanziare, seppure solo parzialmente, l'esercizio delle funzioni delegate.

Il contributo erogato ai Corecom costituisce quindi una somma vincolata all'espletamento di una funzione pubblica istituzionale dell'Autorità, sebbene delegata al suo organo; pertanto, a fronte di tale delega, i fondi assegnati dall'AGCOM non possono essere assimilati alle somme di cui la Regione dispone per il suo funzionamento mentre, invece, possono essere destinati all'acquisizione di risorse specializzate somministrate da fornitori titolari di contratto avente a oggetto l'espletamento di adempimenti relativi alle funzioni delegate, di durata pari o inferiore a quella della convenzione che disciplina l'espletamento delle attività delegate.

Pertanto si ritiene dover attivamente sollecitare la definizione complessiva della problematica nelle competenti sedi istituzionali sia con riferimento ad una rinnovata quantificazione delle risorse sia riguardo all'utilizzo delle medesime considerando anche la possibilità di introdurre meccanismi incentivanti per il personale delle strutture, stabiliti con criteri oggettivi tenendo conto della valutazione annuale delle singole performance regionali e assegnati in modo uniforme dall'Autorità su fondi propri.

Si ritiene altresì opportuno sollecitare l'Autorità a rafforzare un processo di omogeneità dello scambio di informazioni attraverso la realizzazione e la eventuale **fornitura di sistemi informatici unici centralizzati** che garantiscano lo scambio di dati e l'aggiornamento continuo favorendo, in tal modo, un esercizio più efficiente delle deleghe: in particolare per quanto riguarda la conciliazione in videoconferenza e la realizzazione presso le strutture di tutte le fasi del monitoraggio televisivo.

Con riguardo al sistema dei contributi pubblici, è necessario rivisitare ed adeguare il quadro normativo di riferimento introducendo una disciplina nuova e chiara in materia di **provvidenze economiche alle emittenti televisive locali**. Di fondamentale importanza, anche al fine di evitare i contenziosi, appare la creazione di un tavolo tecnico permanente finalizzato alla predisposizione dei necessari aggiornamenti normativi e alla consultazione continua sulle modalità applicative delle normative vigenti con un incisivo ruolo di supporto da parte del Ministero dello Sviluppo economico, ora carente. Altresì prioritario è il coinvolgimento degli Ispettorati provinciali del Ministero affinché collaborino, a titolo gratuito, nello svolgimento degli accertamenti utili a completare le istruttorie da parte dei Co.Re.Com..

Infine, in tema di **Messaggi autogestiti gratuiti** si ritiene opportuno trattare, a livello nazionale, l'approvazione, in tempi utili, del Decreto Ministeriale che assegna alle Regioni annualmente la somma da rimborsare alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere Messaggi autogestiti gratuiti nel periodo elettorale, consentendo così al Co.Re.Com. di adottare, con la dovuta tempestività, le proposte di riparto con risorse certe.

A livello locale

L'approccio metodologico da parte del Comitato nell'introdurre alcuni elementi di novità è quello di individuare le nuove iniziative intercettando problemi ed esigenze derivanti dalle continue evoluzioni dell'innovazione tecnologica.

A tale proposito sono stati avviati e si avvieranno nel corso del 2014 una serie di **incontri** con i rappresentanti istituzionali dell'articolato sistema delle comunicazioni al fine di raccogliere suggerimenti ed indicazioni.

Di particolare attualità è il cambiamento avvenuto nell'ambito dell'emittenza televisiva locale con il passaggio al **digitale terrestre**. Il completamento della transizione al Digitale terrestre impone un confronto aperto in ordine alle criticità del settore: conoscere il cambiamento consente di definire un quadro analitico delle potenzialità del settore e dell'impatto sul territorio nonché di intervenire nel modo migliore per creare un mercato delle emittenti televisive equamente competitivo che possa premiare l'innalzamento della qualità dei contenuti dell'offerta televisiva, oltrechè per attivare eventuali interventi normativi anche a livello regionale volti alla tutela del pluralismo nell'informazione. Tutt'altro che marginale è quindi il problema della sopravvivenza dell'emittenza locale, che merita di essere sostenuta, ma in presenza di un forte impegno per l'informazione locale e per programmi di qualità che consentano una progressiva automatica selezione.

Si ritiene prioritario affrontare con un assetto stabile quell'ambito di attività che riguarda il **monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive** nell'esercizio della funzione di vigilanza conferita con delega dall'Agcom: si tratta di svolgere con continuità l'attività di monitoraggio secondo le indicazioni operative, i criteri metodologici di rilevazione, di analisi dei contenuti dei programmi da monitorare secondo le linee guida dell'Agcom. In sintesi tale attività comprende la visione delle registrazioni dei programmi oggetto di monitoraggio relativamente alle macroaree degli obblighi di programmazione, pubblicità, garanzie dell'utenza compresa la tutela dei minori e del pluralismo socio-politico, l'analisi e la verifica del contenuto dei programmi oggetto di monitoraggio nonché la conseguente relazione contenente la segnalazione delle presunte violazioni riscontrate.

Il Corecom si propone inoltre di avvicinare il Corecom ai cittadini e alle imprese della Regione e soprattutto alle loro esigenze concrete. Ci si riferisce innanzitutto al settore delle conciliazioni telefoniche, dove, da tempo, il Corecom FVG opera con un riconosciuto gradimento della professionalità e dei risultati conseguiti. Il rafforzamento e la diffusione di tale attività troverà concretezza con l'istituzione, nel territorio regionale, di una più ramificata realtà di punti operativi e di ascolto, ove un maggior numero di utenti possa concretamente venire a contatto, conoscere ed eventualmente usufruire dei servizi offerti dal Corecom senza alcun onere.

Resta ferma l'intenzione di trattare alcune problematiche emerse, con sempre maggiore evidenza, nella nostra Regione in quanto territorio di confine: ci si riferisce, in particolare, alle casistiche del "roaming involontario nelle zone di confine" e alle indispensabili relazioni infrastrutturali con le Regioni e i Paesi limitrofi (Austria, Slovenia e Croazia) anche per quanto attiene le interferenze radiotelevisive.

RISORSE PROFESSIONALI

Rimane pressoché insoluto il problema di fondo delle **risorse professionali** a disposizione per l'assolvimento delle attività derivanti dalle funzioni poste in capo al Corecom, problema che è stato affrontato attraverso l'esternalizzazione dell'attività di monitoraggio e delle attività amministrative e tecniche proprie del procedimento amministrativo di primo livello in materia di contenzioso telefonico oviando al richiesto e mancato potenziamento della pianta organica del Servizio di supporto.

Senza dubbio l'assetto della struttura resta il problema principale che il Comitato dovrà continuare ad affrontare nel corso del 2014 atteso l'aumento progressivo del carico di lavoro derivante dalle funzioni delegate dall'Autorità. La stabilità della struttura è condizione indispensabile per assicurare l'espletamento delle funzioni di competenza e per poter rilanciare il ruolo del Comitato nei diversi ambiti sopradelineati oltretutto per rimarcare il ruolo - già peraltro apprezzato - e la presenza nell'ambito della comunità regionale.

La dotazione organica è stata da ultimo definita con la deliberazione 17 maggio 2006 n. 36 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, competente, in forza dell'articolo 4 della l.r. 8/2000, a determinare il contingente del personale sulla base delle esigenze correlate all'evoluzione istituzionale e funzionale e dell'analisi qualitativa e quantitativa dell'attività svolta. Tale dotazione, a tutt'oggi carente, non è mai stata aggiornata alle funzioni successivamente delegate con la convenzione sottoscritta con l'Agcom nel 2009.

Il contingente di personale è stato dunque determinato come segue:

Categoria	Profilo professionale	Dotazione
Dirigente		1
D	spec. amm. economico, indirizzo amministrativo	5
D	spec. amm. economico, indirizzo statistico	1
D	spec. turistico – culturale, indirizzo comunicatore pubblico	1
Totale		8

I posti previsti nella dotazione organica della struttura sono stati ricoperti, oltre che dal Direttore, da cinque dipendenti di ruolo. In questi ultimi mesi si è, inoltre, potuta registrare un'implementazione delle unità di personale a tempo indeterminato essendo state assegnate alla struttura:

— n. 1 unità, cat. C, spec. amm. economico

— n. 1 unità, cat. D, profilo professionale specialista tecnico,

Dall'inizio dell'anno in corso, seppure in maniera discontinua, sono stati inoltre presenti alcuni lavoratori con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo consentendo di fronteggiare, innanzitutto, l'arretrato formatosi, in particolare, nel corso del 2013, con riguardo alle definizioni delle controversie rimaste inevase a discapito dell'utenza ma anche dell'immagine del Corecom.

Le difficoltà organizzative sono inoltre determinate dall'obbligo di separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di quest'ultima, tra funzioni istruttorie poste in capo al titolare del procedimento di definizione della controversia e funzioni decisorie. La separazione dei ruoli è condizione essenziale posta dall'AgCom nella Convenzione per l'attribuzione delle deleghe, ma va da sé che si scontri con le ricordate problematiche organizzative del Servizio di supporto.

Scorrendo le funzioni che verranno di seguito illustrate è di tutta evidenza che la dotazione organica sopraevidenziata non permette al Corecom FVG di poter consolidare e sviluppare le proprie attività istituzionali e delegate, alcune delle quali fortemente specialistiche. Per fare fronte a tali attività e contemporaneamente rispondere alle esigenze dettate dall'assunzione delle deleghe dall'AgCom, rimane pertanto attuale la necessità di ridefinire l'organico della struttura di supporto al Comitato.

Resta comunque inteso che il Comitato opererà anche nel 2014 per continuare a garantire, i limiti consentiti, le numerose attività delle quali è stato investito, ponendo particolare attenzione a quelle inderogabili e maggiormente qualificanti con l'obiettivo di non trascurare la gestione né delle funzioni proprie né delle funzioni delegate:

PROGRAMMAZIONE DELLE FUNZIONI PROPRIE

1. Graduatoria per i contributi alle emittenti televisive locali

L'elaborazione della graduatoria è condizione per l'assegnazione (ex art. 45, co. 3, L. 448/98) delle provvidenze alle emittenti televisive locali, stanziata dal Ministero dello Sviluppo economico. Il Co.Re.Com ha il compito di accertare la sussistenza dei requisiti e di predisporre la graduatoria delle tv locali che hanno fatto domanda per l'accesso ai contributi.

L'attribuzione del punteggio a ciascuna emittente avviene sulla base delle disposizioni contenute nel D.M. n. 292/04 "Regolamento per la concessione alle emittenti locali dei benefici previsti dall'art. 45, comma 3 della Legge 448/1998" e sulla base dello specifico "Bando di concorso" emanato dal Ministero dello Sviluppo economico. Nella formazione delle graduatorie si tiene conto del numero dei dipendenti dell'anno precedente e della media del fatturato dell'ultimo triennio. I valori ottenuti (determinati sulla base dei punteggi previsti dal regolamento) sono calcolati secondo una formula predefinita.

Fermo restando l'avvenuta approvazione della graduatoria, da parte del Corecom FVG, relativa ai finanziamenti alle emittenti televisive locali riferiti all'anno 2012, l'ufficio dovrà gestire, come di consueto e nei tempi determinati dal prossimo Bando del Ministero per lo sviluppo economico e dal Regolamento vigente, l'attività istruttoria conseguente alle domande che verranno presentate dalle emittenti prestando la dovuta attenzione, in particolare, alla verifica della sussistenza dei requisiti richiesti e alla elaborazione della graduatoria per il riparto delle risorse stanziata.

Le problematiche relative all'interpretazione della normativa di riferimento che emergono nel corso dell'istruttoria sono molto complesse e richiedono, come più volte segnalato a livello nazionale, il coordinamento del Ministero competente oltre che la rivisitazione delle norme di cui trattasi.

2. Accesso radiotelevisivo

L'art. 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103 *“Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva”* individua i soggetti legittimati a presentare domanda di accesso riservando, dunque, a soggetti collettivi organizzati quali associazioni di rilevante interesse sociale, culturale, professionale, ecc.; enti locali, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose, partiti, sindacati, ecc.) l'accesso ai programmi RAI a diffusione regionale per svolgere attività di comunicazione attraverso trasmissioni autogestite per esprimere liberamente le proprie opinioni, illustrare i propri programmi, formulare proposte. Le trasmissioni vengono realizzate in modo autonomo o con il supporto tecnico gratuito della sede regionale della Rai. I programmi possono essere prodotti in lingua italiana, friulana e slovena.

Le modalità di accesso alle trasmissioni radiotelevisive della Rai regionale sono disciplinate dal *“Regolamento per l'accesso alle trasmissioni radiotelevisive del Friuli Venezia Giulia”* approvato con deliberazione del Comitato n.47 del 26 giugno 2012.

Il Corecom, in fase di pre-ascolto dei programmi, ne valuta la correttezza e l'idoneità alla messa in onda, e, secondo quanto previsto dal Regolamento, dispone i calendari trimestrali di programmazione delle registrazioni e della loro messa in onda ripartendo tra i soggetti ammessi il tempo effettivo messo a disposizione dalla sede regionale della RAI.

La programmazione dell'accesso viene sospesa nei periodi coincidenti con consultazioni elettorali o referendarie.

Nel corrente anno il Comitato si propone di assicurare l'ordinaria attività collegata alla gestione delle domande di accesso e di rivedere, aggiornandolo, il Regolamento più sopra richiamato.

3. Comunicazione politica e istituzionale

In questo ambito d'intervento, sia nei periodi di campagna elettorale o referendaria sia al di fuori di questi, una certa rilevanza è assunta dalle funzioni consultive, di vigilanza e di controllo in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione locale.

Durante la campagna elettorale relativa alle elezioni europee ed amministrative del 2014 il Corecom assicura la verifica del rispetto della cosiddetta par condicio prevista dalla Legge n. 28/2000, come modificata dalla Legge n. 313/2003, secondo il Codice di autoregolamentazione le disposizioni contenute negli specifici provvedimenti che l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e la Commissione parlamentare di vigilanza adottano in occasione di ogni singola consultazione elettorale. Il Corecom interverrà con la consueta tempestività sulle segnalazioni delle violazioni della normativa vigente dando seguito ai conseguenti adempimenti.

4. Rimborsi per la trasmissione di messaggio autogestiti

Inoltre, in occasione delle prossime consultazioni elettorali, il Corecom regolerà la messa in onda sulle emittenti radiotelevisive locali dei messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG), previsti dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28, con i quali le forze politiche presentano agli elettori, non in contraddittorio, candidati, liste e programmi elettorali. Ogni anno il Ministero dello Sviluppo economico determina la misura del rimborso a cui le emittenti, che si rendono disponibili alla messa in onda dei messaggi, hanno diritto.

Il Co.Re.Com. gestisce le risorse finanziarie statali destinate all'emittenza, pertanto, anche per il 2014, assicurerà l'attività istruttoria con riguardo agli spazi messi a disposizione dalle emittenti radiotelevisive e alle domande presentate dai soggetti politici al fine di provvedere alla ripartizione dei messaggi autogestiti gratuiti da trasmettere nonché alla determinazione dei rimborsi da erogare alle emittenti.

PROGRAMMAZIONE DELLE FUNZIONI DELEGATE

1. Tutela dei minori nel settore radiotelevisivo locale con riferimento alle funzioni di vigilanza e salvo il rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità.

La delega riguarda le trasmissioni e i palinsesti delle televisioni locali e rientra ormai nella più ampia delega sul monitoraggio dell'emittenza locale (V. punto 6.)

La tutela dei minori si esercita attraverso un controllo della programmazione trasmessa dalle tv locali durante le ore della fascia protetta, verificando che trasmissioni a contenuto scabroso o violento non vadano in onda dalle 07.00 alle 22.30. Particolare attenzione deve essere rivolta alla "fascia protetta 16.00 – 19.00" nella quale è più facile che i bambini possano essere lasciati soli davanti alla televisione.

Monitorare accuratamente le emittenti televisive private locali significa per il Corecom FVG avere a disposizione personale con una professionalità specifica e adeguatamente formato da adibire a tale mansione.

A tale proposito è intenzione introdurre in questo settore un lavoratore somministrato affiancandolo ad un *tutor* individuato nell'ambito dell'ufficio.

2. Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 32, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 recante il "*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*".

Alla funzione si darà attuazione come di consueto, a seguito delle segnalazioni pervenute da soggetti di cui sono state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrarie alla verità da parte di radio o televisione. Quindi, una volta verificata la fondatezza delle stesse, al fine di assicurare ai soggetti interessati la diffusione delle loro dichiarazioni di replica, il Corecom ordina immediatamente all'emittente coinvolta di provvedere alla rettifica delle informazioni non corrette comunicate al pubblico, verificando poi che la rettifica ci sia stata e sia conforme alle disposizioni normative in materia. Qualora l'emittente non ottemperi, il Corecom inoltra la relativa documentazione all'Agcom, la quale può procedere all'irrogazione delle previste sanzioni.

3. Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale.

Nei quindici giorni precedenti la data delle votazioni è vietato diffondere e comunicare i risultati dei sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori. Al di fuori di tale periodo, l'attività di cui trattasi consiste nel controllo dei quotidiani locali e delle note pubblicate che forniscono ai lettori elementi utili per l'interpretazione del sondaggio, ma si effettua un'attività di controllo anche sui sondaggi trasmessi dalle emittenti radio-televisive locali.

In occasione delle prossime elezioni europee ed amministrative l'ufficio sarà pertanto attivo nel settore e, qualora venga riscontrata una violazione, si darà avvio alla fase istruttoria. Per le violazioni delle predette prescrizioni sono previste sanzioni, in particolare è previsto l'ordine di pubblicazione o diffusione di una nota di rettifica con l'indicazione della violazione commessa.

Il Co.Re.Com. vigila sulla diffusione dei sondaggi sia d'ufficio, con il monitoraggio dei media, sia a seguito di segnalazione proveniente da utenti, associazioni e organizzazioni ed ha il compito di far rispettare la prevista disciplina nel territorio di propria competenza. L'eventuale inottemperanza da parte dei soggetti coinvolti comporta la trasmissione all'Agcom, da parte del Corecom, dell'istruttoria e di una proposta di sanzione.

4. Conciliazione: svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra ente gestore del

servizio di comunicazione elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio ai sensi del Capo II della delibera 173/07/CONS, recante "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti".

Il settore del contenzioso continua ad essere il principale punto di riferimento dell'utente della Regione Friuli Venezia Giulia relativamente alle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti. Per quanto riguarda i Provvedimenti temporanei va segnalata l'efficacia degli stessi per la risoluzione di problemi di ordine tecnico degli utenti, derivanti da comportamenti abusivi degli operatori.

L'indirizzo strategico che si vuole delineare è quello di rilanciare e diffondere questa attività che rappresenta la *mission* fondamentale del Corecom attraverso le iniziative di seguito elencate e organizzando periodiche riunioni con gli operatori telefonici e le associazioni di tutela dei consumatori attivi in Regione.

Gestione delle funzioni

Nel prendere atto che il precedente Comitato aveva autorizzato "l'esternalizzazione del servizio" affidando le udienze di conciliazione, previo relativo bando, ad una Società di Mediazione, si intende operare affinché, almeno in parte sino alla conclusione del contratto, le funzioni concernenti la conciliazione vengano esercitate direttamente tramite il personale in dotazione.

Un tanto sia al fine di avere il governo complessivo dell'attività ed una migliore conoscenza di tutte le problematiche di gestione collegate sia per consolidare, all'interno della struttura, delle professionalità che debbono essere il punto di riferimento di utenti ed operatori.

Sportello per il pubblico

Nel corso del 2013 le giornate di apertura dello sportello si sono ridotte ad una soltanto a seguito delle criticità intervenute in ordine al personale assegnato, insufficiente per far fronte alle reali esigenze dell'utenza.

La significativa affluenza dei cittadini che si rivolgono allo sportello per chiedere chiarimenti e dettagli rispetto alle procedure da seguire per l'esperimento della procedura conciliativa nonché riguardo ai loro diritti nell'ambito del mercato dei servizi di comunicazione elettronica, fa ritenere prioritario investire il personale nell'apertura dello sportello per cinque giorni alla settimana.

Obiettivo, questo, che si ritiene di raggiungere gradualmente nel corso del 2014, ampliando, già dal 1° giugno, l'apertura dello sportello a tre giorni alla settimana e attivando lo sportello anche presso l'istituenda sede di Udine.

Punti operativi del Co.Re.Com. sul territorio

L'attività di conciliazione è svolta presso la sede di Trieste, sede presso la quale l'udienza di conciliazione si svolge direttamente tra utente e operatore, con calendarizzazioni standardizzate in accordo con gli operatori della comunicazione. Gli utenti del territorio regionale debbono pertanto raggiungere Trieste per partecipare alle udienze.

Si intende pertanto rafforzare e diffondere tale attività con l'apertura di un punto operativo del Co.Re.Com a Udine, in via Ippolito Nievo, n. 20, dando così risposta alle esigenze della cittadinanza della provincia e riducendo così i disagi connessi agli spostamenti finora necessari agli utenti per raggiungere la sede di Trieste. L'attivazione dell'ufficio e del relativo sportello al pubblico potranno essere avviate entro il mese di maggio.

Analoga iniziativa si vuole assumere anche a Pordenone, presso gli uffici del Consiglio regionale in Piazza Ospedale Vecchio 11 attivando un punto operativo entro l'anno in corso.

Numero verde

Al fine di migliorare il servizio informativo all'utenza si prevede, in coincidenza con l'ampliamento dell'apertura dello sportello al pubblico, di rendere operativo il numero verde 800 743 488 che era stato sospeso per le criticità connesse alla carenza di personale.

Videoconciliazione

Il sistema per la gestione in video conferenza delle sedute di conciliazione, istituito in applicazione di quanto previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche, ha dimostrato di essere uno strumento valido e particolarmente apprezzato. Viene utilizzato soltanto presso la Sede dell'URP di Pordenone grazie alla collaborazione dell' Ufficio Stampa e Comunicazione.

Si ritiene di dover avvicinare il Corecom alle esigenze concrete dei cittadini della regione ampliando l'utilizzo di tale strumento che risulta particolarmente agevole a utenti e operatori della comunicazione. A tal fine si conta di valorizzare ulteriormente la disponibilità dell'URP di Pordenone ed attrezzare almeno l'istituendo ufficio di Udine.

Gli utenti che hanno aperto un'istruttoria al Corecom per un contenzioso, anziché essere costretti a recarsi nel capoluogo regionale, potranno presentarsi anche presso un ufficio periferico dove, tramite videoconferenza, sarà possibile discutere l'udienza tra le parti ed acquisire elementi di prova per la decisione finale. Il cittadino potrà così esporre oralmente le sue ragioni e senza dover sostenere i costi del viaggio, fatto che, in questo periodo di grave crisi economica, non può che essere apprezzato.

Introduzione del tablet

Per innovare il servizio di videoconciliazione orientandolo ancor di più ai cittadini verrà avviato un progetto per consentire agli utenti, nel corso dell'udienza di conciliazione, di firmare su tablet. La firma su tablet risulta essere un esempio classico di firma elettronica avanzata che ha assunto, ormai, piena validità legale nell'ambito dei documenti informatici.

La firma grafometrica, apposta su tablet a fini identificativi, è una procedura molto diffusa nel mercato e utilizzabile anche nell'ambito delle conciliazioni a distanza praticate dal Corecom.

Verranno assunti contatti con la società informatica Insiel per la predisposizione di uno studio di fattibilità al fine di avviare la progettazione nel corso del 2014.

Attività di divulgazione

Con la definizione di una stabile dotazione organica dell'ufficio si ravvisa l'opportunità di comunicare all'esterno le attività del Corecom nella materia del contenzioso tra utenti finali e operatori di comunicazione evidenziandone non solo l'aspetto della gratuità dell'accesso e quello del rispetto e della certezza dei tempi ma anche rendendo sempre più fruibile l'accesso al servizio.

La divulgazione dovrebbe avvenire attraverso:

1. realizzazione di un *vademecum* cartaceo da distribuire agli utenti in occasione della loro presenza presso gli uffici nonché da distribuire presso gli enti locali ed altre amministrazioni pubbliche;
2. arricchire il sito web con analogo *vademecum on line* che, in maniera semplice, indichi all'utente come risolvere il suo problema e con l'evidenza dei casi ricorrenti;
3. iniziativa di illustrazione delle iniziative sopradette in materia di conciliazioni e definizioni nei rapporti tra utenti e compagnie telefoniche. Nell'occasione si prevede la presentazione del *vademecum* e la diffusione di alcuni dati sull'attività.
4. eventuali iniziative di comunicazione esterna rivolta ai cittadini, anche attraverso l'acquisto di spazi pubblicitari.

Miglioramento del software Concilia Clic

Attualmente la piattaforma informatica consente l'inoltro *on line* della modulistica (UG, GU5, GU14), la protocollazione, l'invio delle convocazioni, la redazione dei verbali e l'archiviazione. Il software comprende il "Concilia Clic", che è la parte di *front office*, ed il "Concilia Flow", che è la parte di *back office*. Il Concilia Clic permette alle parti (l'utente ed il gestore) di comunicare on line tra loro e con l'ente, creando così una comunicazione triangolare dalla propria postazione, senza recarsi nell'ufficio di riferimento.

Va perfezionata la gestione informatizzata dei documenti nonché l'inserimento dei dati nella piattaforma informatica. E' in programma una sostanziale modifica del software per una maggiore velocizzazione delle procedure e per un utile monitoraggio delle istanze e della loro gestione.

Per ogni procedimento di contenzioso è previsto l'inserimento di tutti i dati rilevanti (ricorrente, provenienza del ricorrente, resistente, oggetto della controversia, stato di avanzamento della procedura, data della seduta di conciliazione, valore della controversia e conseguente implementazione dell'esito della conciliazione, distinguendo inoltre tra i casi di risoluzione).

Va posta maggiore attenzione alla fase di implementazione dei dati sia sotto il profilo del loro corretto inserimento sia sotto il profilo della completezza dei dati di cui è previsto l'inserimento di modo che il monitoraggio consenta di elaborare aggregazioni di dati completi e corretti assicurando, tramite la produzione di appositi report, una migliore conoscenza statistica dell'attività svolta.

5. Definizione delle controversie indicate all'art. 2 della delibera n. 173/07/CONS, ad esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea di cui all'art. 15, comma 5, dello stesso Regolamento. Ai fini del conferimento di tale delega, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento, di cui sopra, ciascun Co.Re.Com., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia, e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento.

Il Comitato si pone l'obiettivo prioritario di abbattere il forte arretrato in definizione registrato al momento del suo insediamento. Il 2014 sarà pertanto caratterizzato dalla chiusura di tutte le pratiche risalenti agli anni precedenti, dall'ordinata presa in carico e da un'organizzata gestione delle istanze riferite all'anno in corso che consenta la migliore trasparenza dei flussi procedurali ed il perfezionamento dei tempi di gestione.

A tal fine è necessario proseguire nelle attività, già avviate dall'inizio del 2014, di seguito illustrate.

Riordino cartaceo e digitale delle vertenze inerenti gli anni precedenti:

Si tratta di organizzare, all'interno dell'ufficio, un apposito spazio destinato alla raccolta ed archiviazione su supporto cartaceo di tutti i fascicoli inerenti i procedimenti di definizione riconducibili agli anni 2009 – 2010 – 2011- 2012 – 2013 così da rendere più agevole la consultazione e l'accesso agli atti amministrativi come previsto dal Regolamento. Parallelamente è già stato creato un'archivio informatico in formato Excel, distinto per annualità, nel quale sono stati inseriti tutti i dati relativi ogni singola pratica di definizione gestita in passato.

Un ulteriore archivio informatico, suddiviso per annualità, è stato creato per raccogliere ed elencare, in ordine cronologico, tutte le delibere di definizione delle controversie di definizione, adottate dal Co.Re.Com FVG dall'anno 2010 ad oggi.

Inserimento dati in "Share Point"

I file di cui sopra debbono essere inseriti nel sistema "Share Point" del portale degli Organi di Garanzia

del Consiglio Regionale FVG affinché gli stessi siano accessibili a tutti gli addetti del settore contenziosi.

Pubblicazione delle decisioni

I singoli provvedimenti di decisione delle controversie, come sopra ripartiti per annualità, debbono essere inviati in formato cartaceo e digitale all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – AGCOM, come da Regolamento in materia, per la successiva pubblicazione delle stesse sul sito istituzionale del suddetto Organo.

Pratiche di definizione 2013

L'Ufficio ha preso in gestione l'attività inerente la procedura di definizione delle pratiche GU14 ancora pendenti e relative all'anno 2013. L'abbandono di tale attività nel corso del 2013 ha comportato la necessità di riportarla nel contesto di un'organizzazione efficiente, pertanto, oltre a recuperare e depositare materialmente le pratiche presso la sede dell'ufficio, è stato necessario procedere alla notifica, tramite missiva, alle parti coinvolte nelle singole vertenze, della formale comunicazione di avvio del procedimento; inoltre si è provveduto e si provvederà a svolgere l'attività istruttoria necessaria alla risoluzione delle vertenze stesse (richiesta alle parti di memorie, repliche e documenti con cui integrare i fascicoli d'Ufficio), alla convocazione delle parti alle udienze di discussione di cui al Regolamento AGCOM vigente nonché allo svolgimento delle udienze stesse addivenendo nella maggior parte dei casi ad una risoluzione preventiva del contenzioso in essere per mezzo di accordi transattivi.

E' dunque già in corso la programmazione dei tavoli di discussione fissati per le prossime due mensilità.

Provvedimenti di archiviazione

Sempre al fine di riportare alla normalità l'organizzazione del lavoro concernente le definizioni si intende provvedere alla redazione di appositi provvedimenti di archiviazione della chiusura amministrativa dei procedimenti GU14 conclusisi spontaneamente tramite transazione tra le parti, come, d'altro canto, previsto dalla legislazione AGCOM vigente.

Dematerializzazione delle pratiche

Infine, lo scrivente Ufficio sta provvedendo alla creazione di "fascicoli digitali" relativi alle vertenze di definizione GU14, da inserire, con finalità consultive, sul sito Concilia click gestito dal Co.Re.Com FVG.

6. Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, inclusa la tutela del pluralismo, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale secondo le linee guida dettate dall'Autorità e la successiva verifica di conformità alla vigente disciplina in materia di diffusione radiotelevisiva, ed eventuale avvio delle conseguenti istruttorie procedurali. La delega include, pertanto, l'accertamento, anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento dell'istruttoria e la trasmissione della relazione di chiusura della fase istruttoria, come previsto dagli articoli 4, 5, 7, 8 e 9 del Regolamento in materia di procedure sanzionatorie dell'Autorità, per le violazioni:

— degli obblighi di cui all'art. 51, comma 1, lettere a), b), d), f), i), l) e m) del Decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 recante il "Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici";

— relative alle competenze istruttorie attualmente assegnate alla "Direzione servizi media" dell'Agcom (art. 15, comma 1, let. d), e) e j), del Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità) e riguardanti la tutela dei minori, ivi compresa l'osservanza del Codice media e minori e del Codice media e sport, la pubblicità, ivi compresa la pubblicità istituzionale con riferimento alla regione e agli enti locali e il servizio pubblico radiotelevisivo, per l'ambito di diffusione regionale della concessionaria pubblica.

Il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza radiotelevisiva locale è caratterizzata da quattro ambiti

di vigilanza:

- obblighi di programmazione;
- pubblicità ;
- pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale;
- garanzia dell'utenza e tutela dei minori (V. punto 1.).

Il Corecom, per ciascuna delle predette aree tematiche dovrà verificare, a campione, il rispetto delle previsioni di legge da parte delle emittenti radiotelevisive operanti nella nostra regione come previsto dalle linee guida dell'Autorità. Per svolgere e sviluppare tutte le competenze previste in questo settore, il Corecom FVG intende riservare la massima attenzione alla formazione di personale dedicato e alla eventuale individuazione di collaborazioni e consulenze professionali specializzate, nel rispetto del quadro normativo di riferimento.

Per fronteggiare tali funzioni verrà innanzitutto utilizzato un lavoratore somministrato nell'ambito dell'appalto in essere tra Regione e l'agenzia di lavoro interinale convenzionata per il tramite della competente Direzione. Verrà poi valutato l'eventuale ricorso a contratti per la prestazione di servizi e, qualora fosse utile, la stipula di convenzioni con le Università del Friuli Venezia Giulia ed altri organismi pubblici e/o privati attivi sul territorio regionale esercenti attività in tutto o in parte riconducibili alle funzioni istituzionali ed a quelle delegate proprie del Corecom FVG.

7. Registro degli Operatori di Comunicazione: gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Il Corecom cura la tenuta e l'aggiornamento del ROC relativamente al territorio regionale di competenza. La complessiva regolarizzazione di tutte le posizioni, avviata nel corso del 2013, si avvia alla conclusione risultando pendenti soltanto due posizioni, mentre nel corso del 2014 l'ufficio assicurerà la gestione dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni di iscrizione.

LE ALTRE ATTIVITÀ

1. Attività di studio, ricerca, monitoraggio, formazione e aggiornamento

Nel corso del 2014 il Comitato effettuerà, tramite gli opportuni contatti, tutte le verifiche necessarie ad acquisire gli elementi di conoscenza idonei a meglio delineare gli ambiti d'intervento su cui intervenire ritenendo, sin d'ora, che, in linea di massima, si tratterà di mantenere un costante osservatorio delle emittenti televisive locali, di progettare sia l'attività di informazione finalizzata alla tutela dei minori sia l'attività di formazione per i giovani riguardanti l'educazione alla comprensione e all'uso dei linguaggi medial, nonché di predisporre adeguate iniziative tese ad affrontare il problema del *digital divide*, che ancora interessa vaste aree della regione Friuli Venezia Giulia.

Formazione

Sono state organizzate due giornate di formazione in materia di conciliazione per i funzionari assegnati all'ufficio al fine di rendere operativi tutti gli addetti al settore ed in particolare i dipendenti di recente assegnazione che, in tal modo, potranno acquisire maggiore autonomia nella gestione delle istanze sia con riguardo alla concreta operatività sia con riferimento al quadro normativo.

In ordine alle problematiche relative alla gestione delle definizioni sono state altresì organizzate due

giornate formative con la presenza di due funzionari dell'Agcom.

Si ravvisa l'opportunità che la formazione, nel corso del 2014, debba avere una particolare attenzione alla evoluzione delle norme che delimitano l'ambito di intervento del Co.Re.Com. e alle problematiche giuridiche di carattere generale.

Tirocini

Ci si propone di porre in essere gli strumenti necessari per dare la possibilità agli studenti delle Università di Trieste e Udine di svolgere tirocini presso la struttura del Co.Re.Com. in attuazione del protocollo d'intesa che la Segreteria generale del Consiglio regionale sta predisponendo per pianificare i rapporti con le Università regionali.

2. Forme di consultazione

Il Corecom avvierà, nelle materie di propria competenza, forme di consultazione con la sede regionale del servizio radiotelevisivo pubblico, con le emittenti radiotelevisive private e le loro associazioni, con le associazioni degli utenti, con la Commissione regionale per le pari opportunità e con gli altri Organi di Garanzia, con l'Ordine dei giornalisti, con l'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia, con gli organi dell'Amministrazione scolastica, con le Organizzazioni sindacali dei lavoratori del comparto delle comunicazioni e con altri eventuali soggetti collettivi interessati alle comunicazioni.

3. Attività convegnistica e di comunicazione.

In relazione alle funzioni previste dalla l.r. n.11/2001 il Corecom può promuovere e partecipare ad iniziative coerenti con le proprie attribuzioni. Verranno quindi approfondite e sviluppate conoscenze su temi di rilevante interesse pubblico anche in materia di comunicazione che, di seguito, si evidenziano.

— Un primo convegno è già stato realizzato il 27 marzo 2014: *"Spending tv: antenne a rischio?"* a Trieste con i rappresentanti dell'Agcom, del Ministero dello Sviluppo economico, della Regione e con i rappresentanti delle tv locali. L'iniziativa ha inteso mettere in luce le problematiche connesse all'emittenza locale dopo il passaggio al digitale terrestre e ascoltare gli operatori del settore riguardo all'assegnazione delle frequenze, ai finanziamenti ed alle risorse pubblicitarie. Tutte tematiche volte al perseguimento dei propri fini inserendosi nell'ambito delle finalità che la l.r. n.11/2001 pone in capo al Corecom cui spetta la funzione di governo, di garanzia e di controllo del sistema delle comunicazioni che abbiano rilevanza locale nonché di valorizzazione delle imprese di comunicazione radiotelevisiva locale aventi sede nel territorio regionale.

— Un ulteriore evento viene programmato per settembre allo scopo di presentare e diffondere attività del Corecom in materia di conciliazioni e definizioni nei rapporti tra utenti e compagnie telefoniche. Sarebbe l'occasione per far conoscere, anche sotto il profilo quantitativo, l'attività del Corecom, l'attivazione del numero verde, l'ampliamento dello sportello per il pubblico, l'attivazione degli sportelli periferici a Udine e Pordenone nonché per presentare il *vademecum* per gli utenti e gli aggiornamenti sul sito.

— Nel periodo intercorrente tra ottobre e novembre 2014 verrà organizzato un convegno a maggior impatto mediatico sulla *"Democrazia del web"*. Un incontro con esperti di comunicazione sulla politica in rete e nei *social network* : dalla nascita del movimento 5 stelle sul web, all'uso di Facebook e Twitter da parte dei politici. E' dunque intenzione del Comitato approfondire la tematica concernente i nuovi modelli di comunicazione con i relativi *social network* che hanno modificato significativamente tutto il sistema delle relazioni.

— In materia di *digital divide* si potrà valutare il coinvolgimento della Fondazione Bordoni, con la quale il Corecom FVG collabora da quasi tre anni nell'ambito del progetto "Misura Internet"

ospitando le sonde di rete che monitorano costantemente le capacità di trasmissione in regione dei maggiori *network provider* nazionali; i dati raccolti in questi anni potrebbero essere utilizzati quale punto di partenza per una riflessione sullo stato delle infrastrutture telematiche nel nostro territorio. Parallelamente, si potrebbero intraprendere iniziative di sensibilizzazione rivolte all'utenza, per la quale la stessa Fondazione Bordoni ha messo a disposizione un apposito software gratuito per la misurazione della velocità di trasmissione dati sui propri terminali.

— Nell'ottica del miglioramento continuo della qualità delle informazioni *on line* e dei servizi digitali si provvederà a focalizzare l'attenzione sull'adeguamento del sito web istituzionale al fine di renderlo facilmente accessibile agli utenti, così da ridurre le distanze con i cittadini; un tanto programmando un inserimento regolare di contenuti nuovi, sempre attuali ed idonei a richiamare l'attenzione tenendo conto anche della possibilità di implementarne le funzionalità attraverso servizi audiovisivi di informazione e promozione e di migliorare la modulistica necessaria per accedere ai servizi forniti dal Co.Re.Com.

SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI PROPRIE

Anno 2014

Cap.15 "Comitato regionale per le comunicazioni" del bilancio del Consiglio regionale. Articolo 2 "Esercizio delle funzioni proprie (l.r. n. 11/2001, art. 12, comma 1)"	Stanziamiento previsto con del. n. 2/2014	Stanziamiento proposto
SPESE DI FUNZIONAMENTO CORECOM FVG		
Manutenzione e assistenza hardware, aggiornamento e formazione sul software del Laboratorio di monitoraggio	35.000,00	35.000,00
Numero verde	500,00	500,00
Stampa buste e cartelline intestate, biglietti da visita	2.000,00	
Abbonamenti a quotidiani e riviste, acquisto libri	2.500,00	
Totale parziale	40.000,00	35.500,00
SPESE PER ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA		
Incarico di consulenza relativo all'analisi e al controllo sui bilanci delle emittenti televisive per la concessione dei contributi previsti da norme statali e regionali – Bando 2013 (II tranche)	5.000,00	5.000,00
Incarico di consulenza relativo all'analisi e al controllo sui bilanci delle emittenti televisive per la concessione dei contributi previsti da norme statali e regionali – Bando 2014 (I e II tranche)	15.000,00	15.000,00
Incarico studio/ricerca sulla "par condicio di genere" sulle emittenti radiotelevisive locali	5.000,00	
Incarico studio/ricerca sulle criticità e problematiche attuali nel settore delle comunicazioni nel Friuli Venezia Giulia	2.000,00	20.000,00
Incarico di consulenza tecnica sulla copertura del segnale televisivo delle emittenti extra regionali che presentano domanda di contributi ex art. 45, comma 3, della legge n. 448/1998	3.000,00	3.000,00
Totale parziale	30.000,00	43.000,00
SPESE PER CONVEGNI E RELAZIONI PUBBLICHE		
Organizzazione convegni, seminari e tavole rotonde sulle materie attribuite alla competenza del Comitato	8.000,00	8.000,00
Iniziative di formazione e aggiornamento		
— formazione sull'interazione giovani e web	15.000,00	
— formazione sulla par condicio	2.000,00	200,00
— tirocini formativi		1.300,00
Informazione e comunicazione istituzionale	13.000,00	20.000,00
Totale parziale	38.000,00	29.500,00
TOTALE	108.000,00	108.000,00

SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE

Anno 2014

Cap.15 "Comitato regionale per le comunicazioni" del bilancio del Consiglio regionale. Articolo 3 "Esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (l.r. n. 11/2001, art. 12, comma 2)"	Stanziamiento	Spese previste
Stanziamiento residuo 2013	49.977,14	
Fondi AGCOM II semestre 2013	37.962,87	
Fondi AGCOM I semestre 2014	37.962,87	
Bonus conciliazioni 2012	31.500,00	
Bonus conciliazioni 2013	31.500,00	
SPESE INFORMATIZZAZIONE		
Gestione informatizzazione delle pratiche inserite nella "piattaforma concilia suite" – saldo anno 2013		3.782,00
Gestione informatizzazione delle pratiche inserite nella "piattaforma concilia suite" – anno 2014		9.394,00
Aggiornamento modulistica e software "piattaforma concilia suite"		10.000,00
Progetto per conciliazioni a distanza		30.000,00
Implementazione su interattività pagine web relative alle conciliazioni		10.000,00
Totale parziale		63.176,00
SPESE PER MONITORAGGI E RICERCHE		
Servizio di monitoraggio TV 2013		24.278,00
Analisi dell'emittenza locale pubblica e privata al fine dello svolgimento dell'attività di monitoraggio		10.000,00
Totale parziale		34.278,00
CONCILIAZIONI		
Servizio di conciliazione – saldo anno 2013 (novembre/dicembre)		4.469,11
oServizio di conciliazione – anno 2014		47.043,20
Totale parziale		51.512,31
TOTALE	188.902,88	148.966,31

**RIMBORSI ALLE EMITTENTI
PER TRASMISSIONE MESSAGGI AUTOGESTITI**

Anno 2014

Cap.15 "Comitato regionale per le comunicazioni" del bilancio del Consiglio regionale. Articolo 4 "Rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali per la trasmissione di messaggi autogestiti (Legge n. 28/00, art. 4, comma 5)"	Stanziamiento	Spesa prevista
SPESE PER RIMBORSI MAG		
Rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali per la trasmissione di messaggi autogestiti gratuiti 2013	31.801,71	31.801,71
Totale	31.801,71	31.801,71